

11
2019

BARONACOM

BUON TEMPO E TEMPO BUONO

Avere "buon tempo", nel linguaggio del gergo popolare, significa aver tempo da perdere. E' il buon tempo di chi si dilunga in chiacchiere inutili per esempio. E' il buon tempo di chi per fare una cosa semplice vuole costruire complicazioni su complicazioni.

Abbiamo buon tempo quando il modo di occuparlo, di trascorrerlo è così modesto, così povero da non lasciarci niente se non la constatazione che è passato, appunto.

E poi c'è il tempo buono invece. Quello che facciamo diventare occasione per fare qualcosa di bello. Quello che percepiamo come dono e novità. Quello che la natura stessa ci offre, se siamo capaci di notarlo, come espressione di bellezza e rinnovamento. Pensiamo alle stagioni ad esempio.

Nella fede cristiana il tempo è sempre fondamentalmente buono. Il libro biblico del Qoèlet è illuminante in proposito:

"C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante, un tempo per demolire e un tempo per costruire, un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per gemere e un tempo per ballare. Un tempo per cercare e un tempo per perdere, un tempo per serbare e un tempo per buttare via, un tempo per tacere e un tempo per parlare."

Ciò che conta allora è cercare di vivere bene dentro il "nostro" tempo, così come Dio ce lo dona, diventando capaci di passare dal "buon tempo" al tempo buono, collocandovi nel modo migliore possibile le cose della vita.

Il tempo feriale di queste settimane possa essere un'occasione propizia per questo passaggio.

Don Gian Piero



Pensiero sulla missione al giorno d'oggi!

a pagina 2



Visita dell'Arcivescovo alla Comunità Pastorale

a pagina 5



Festeggiamenti per Don Piero

a pagina 6

Un pensiero sulla missione oggi!

Ha ancora senso la presenza di un prete della nostra Chiesa in un altro Paese, in un'altra Chiesa? In questo contributo appare chiaro che la missione non vada considerata solo come **"ad gentes"**, ma come un sentirsi inviati: **"intra gentes"**, cioè tra le persone, tra le culture, tra i popoli che ormai si sono mischiati. Una cosa sola conta: che l'invio sia risposta all'AMORE del Padre reso visibile nel Figlio ben-amato. La missione è far conoscere questo Gesù a tutti coloro che sono NON-AMATI.

Cosa significa donare il Vangelo oggi, sentirsi inviati per donare una Parola che può cambiare la propria esistenza per farla diventare un segno di speranza? Quando si parla di cambiamento, di speranza, di qualcosa di bello e di positivo bisogna sempre guardare in faccia la realtà dove si annuncia.

Noi viviamo questa esperienza a Kinsasha, la capitale della Repubblica Democratica del Congo, una città immensa, come immensi sono i suoi problemi.

Chi siamo? Una piccola comunità costituita prevalentemente da giovani che hanno dentro questo "sogno impossibile": donare un po' di luce dentro le tenebre di una situazione caotica e veramente difficile per tante persone. Questa è la Parola che portiamo nel cuore e che ci spinge ad essere presenti tra i nostri fratelli e sorelle:

16 *Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere.*

17 *Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:*

18 *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;*

a rimettere in libertà gli oppressi,

19 *A proclamare l'anno di grazia del Signore.*

Noi abbiamo incontrato nella nostra vita un Amore che ci ha liberato e ci ha rivelato la nostra dignità di figli. Come lo Spirito ha agito nella vita di Gesù per renderlo sempre di più Figlio che rivela l'Amore immenso del Padre, così nella nostra vita lo stesso Spirito ci ha chiesto di essere collaboratori di Dio in questa missione che ridava all'uomo la sua vera immagine.

L'umanità che incontriamo sulle strade della nostra vita ci interroga e ci provoca. Sono tante le povertà che toccano profondamente gli uo-



mini d'oggi. La più grande è quella che li sfigura nel loro essere figli e figlie di un Padre-Dio-Amore. Il NON-AMORE può prendere tanti volti. Quello dell'indifferenza o della violenza, del rifiuto o dell'abbandono.

Quanto NON-AMORE vediamo attorno a noi? Nella nostra città, Milano o Kinsasha o in qualsiasi altro posto nel mondo.

Quale risposta? La risposta è quella del discepolo, è l'"Eccomi, manda me!".

Noi non possiamo pensare che quello che succede attorno a noi o nel mondo non possa non interessarci. La nostra comunità è inserita in questa grande famiglia e dobbiamo sentirne tutta la responsabilità. Potrebbe sembrare un compito tanto grande che non possiamo certamente attuare...Quello che possiamo fare è essere in comunione profonda con Colui che ha già salvato il mondo e che continua la sua opera sino alla fine dei tempi.

Non siamo noi a salvare l'umanità: Gesù ha già compiuto la salvezza, il "già" dell'essere salvati è una realtà nella storia dell'uomo, ma c'è un "non-ancora" che è la storia che stiamo vivendo. E dentro questa fiducia di un Amore che ci ha già visitato e un compito che ci è affidato, che si compie la nostra missione. Così che noi non siamo più nell'angoscia, ma nella fiducia.

*Don Maurizio Canclini
fidei donum a Kinsasha (RDC)*



SERVIZI DI CARITA'

della Comunità Pastorale San Giovanni XXIII

CENTRI DI ASCOLTO

- COS'E':** Uno sportello dove chi ha difficoltà di vario genere può venire accolto, ascoltato e indirizzato ai servizi più utili.
- IL VOLONTARIO:** Deve avere buona capacità di ascolto e di mediazione, disponibilità a lavorare in equipe, disponibilità a piccoli corsi di formazione.
- QUANTO TEMPO?** Un paio d'ore a settimana.
Lunedì, Giovedì, a *San Giovanni Bono* dalle 16 alle 18
Martedì e Giovedì a *San Nazaro* (17:30 - 19; Giovedì 9:30 -11).

DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

- COS'E':** Un servizio di distribuzione periodica degli alimenti a persone e famiglie indicate dal Centro di Ascolto.
- IL VOLONTARIO:** Deve avere disponibilità a lavorare in equipe, disponibilità a movimentare alimenti in dispensa, buona disposizione verso gli utenti.
- QUANTO TEMPO:** A *San Giovanni Bono* e a *Santa Bernardetta*: di mattina, una volta al mese.
A *San Nazaro*: tutte le settimane Martedì, Venerdì o Sabato mattina.

ACCOMPAGNAMENTO UTENTI IN DIFFICOLTA'

- COS'E':** Un servizio di accompagnamento ai servizi amministrativi correnti (posta, sportelli pubblici, terapie,...) per utenti soli o in difficoltà.
- IL VOLONTARIO:** Deve avere tempo, pazienza e una macchina.
- QUANTO TEMPO:** Secondo le disponibilità. Se possibile fornire disponibilità fisse alla settimana (ad esempio: tutti i lunedì dalle 9 alle 12).

DOPOSCUOLA ELEMENTARI E MEDIE

- COS'E':** Un servizio di assistenza agli studenti della scuola dell'obbligo.
- IL VOLONTARIO:** Deve avere competenza didattica e pazienza.
- QUANTO TEMPO:** A *San Giovanni Bono* e a *San Nazaro*: Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17 (Medie)
A *San Giovanni Bono* e a *San Nazaro*: Sabato dalle 10 alle 12 (Elementari).

CIRCOLO ACLI (CAF e Patronato)

- COS'E':** Un servizio di assistenza burocratica di vario genere: posizione lavorativa, pensione, invalidità, assistenza fiscale, 730, Unico, ISEE...
- IL VOLONTARIO:** Deve avere disponibilità a seguire un corso formativo.
- QUANTO TEMPO:** *San Giovanni Bono*: Martedì e Venerdì 15 - 18:30
Santa Bernardetta: Domenica 10 -12
San Nazaro: Lunedì 17 - 18:30 e Mercoledì 9:30 - 12

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

- COS'E':** Un vero e proprio supermercato nel quale fare la spesa e pagare anziché con denaro si presenta una tessera punti che viene ridotta in base ai prodotti acquistati. L'emporio si trova in via san Vigilio, 45
- IL VOLONTARIO:** Sono attualmente impegnati 15 volontari.
- QUANTO TEMPO:** Lunedì e Venerdì dalle 14.30 alle 17.30
Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

PICCOLO VOCABOLARIO DI VITA QUOTIDIANA

Proseguiamo, con il presente contributo, il nostro cammino per delineare dei comportamenti corretti sia nei confronti dell'ambiente, sia nei confronti delle persone con cui ci relazioniamo. Lo scorso numero abbiamo cercato di chiarire il significato di economia sostenibile e dei comportamenti che noi possiamo mettere in atto per favorire la sua piena attuazione.

Ora tentiamo di chiarire il significato di economia circolare e di suggerire gli atteggiamenti virtuosi affinché dispieghi pienamente la sua efficacia. Ma che cos'è l'economia circolare? Quali sono i motivi e i vantaggi che da essa derivano? E' un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti, il più a lungo possibile come si evince dallo schema sotto riportato.

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti laddove è possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del processo produttivo generando ulteriore valore e riducendo al minimo scarti e sprechi.

Come si può agevolmente comprendere si tratta di un principio virtuoso che ottiene ottimi risultati con minori risorse e rispetto dell'ambiente.

I principi dell'economia circolare contrastano il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare, gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibile a basso costo, che come ben sappiamo non può durare all'infinito. A questa logica si ispira l'obsolescenza programmata che rende il prodotto inutilizzabile dopo un tempo prestabilito anche se la sua struttura fisica ne consentirebbe un uso più prolungato. L'Unione Europea chiede misure adeguate contro questa logica legata all'economia lineare.



La transizione verso un'economia circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente: il minore fabbisogno di materiali comporta minori consumi di energia che di conseguenza vede la riduzione di anidride carbonica responsabile del deterioramento del clima. Altro aspetto è la possibilità di ridurre e riciclare la plastica tanto dannosa per il nostro ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime: come è noto esse sono scarse e sempre meno disponibili a basso prezzo, il loro uso moderato assicura un approvvigionamento meno aleatorio;
- Aumento della competitività: nuovi processi di produzione stimolano creatività e innovazione che favoriscono una competizione virtuosa che fa bene all'economia in quanto si ottengono prodotti di buona qualità a prezzi contenuti;
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica: è la logica conse-

guenza di quanto esposto poc'anzi;

● Incremento di occupazione: secondo alcune stime effettuate dall'UE grazie all'economia circolare ci saranno 580.000 nuovi posti di lavoro.

Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita.

In poche parole si tratta di un'economia che rimette continuamente in circolo l'energia, le materie e l'intelligenza creando opportunità per una crescita non solo economica, ma anche sociale dell'intera comunità.

Ci piace concludere questo contributo con un esempio di economia circolare che sta dando buoni frutti: si chiama "Banco Building" e prende le mosse dall'esperienza del Banco Alimentare riferito a materiali per l'edilizia, ma non solo. Si tratta di un banco delle cose un contenitore virtuale, ma reale al tempo stesso dove poter trovare materiali per l'edilizia ma anche altro materiale che non ha una data di scadenza.

Qualche esempio, in Siria sono stati donati 4.000 metri quadrati di pannelli solari alle suore di clausura; in Etiopia le suore hanno creato mosaici da piastrelle rotte; in Sierra Leone ogni 6 mesi vengono mandate 6000 scarpe spaiate (pensate a quante persone hanno un solo piede per via delle amputazioni) e comunque piuttosto che andare scalzi può andare bene anche avere le scarpe spaiate!

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso BANCO BPM

parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330

caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO

parrocchia: IT39 P033 5901 6001 0000 0119 854

S. Bernardetta BANCO BPM

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795

Dio è dalla parte di coloro che fanno il bene!



Domenica pomeriggio del 29 settembre, il nostro vescovo mons Mario Delpini è arrivato nella parrocchia dei santi Nazaro e Celso per benedire e inaugurare casa Martignoni: una casa ottenuta dalla ristrutturazione della vecchia canonica e destinata ad accogliere minori stranieri che stanno seguendo un percorso di accompagnamento e maturazione attraverso la cooperativa Farsi Prossimo della Caritas ambrosiana.

L'arcivescovo ci ha ricordato che benedire una casa o una iniziativa significa rivelare che Dio è alleato del bene ed è dalla parte di coloro che fanno il bene. Dio si impegna perché le buone intenzioni degli uomini giungano ad essere buone opere e semi di futuro e di speranza. Dio è dalla parte di coloro che trasformano le cose vecchie in cose nuove, le solitudini in amicizia, la tristezza in possibilità di gioia, lo scoraggiamento in una speranza invincibile. Dio è dalla parte di coloro che vivono con lo stile di Gesù. Se uno si chiede, forse imprecando: dove è Dio? Ma cosa fa Dio per tutti questi problemi, per queste tristezze, per queste solitudini? Dove è Dio? L'arcivescovo ci suggerisce la risposta: Dio è dalla parte di coloro che si chinano sul dolore e consolano. Dio non è un mago che usa la bacchetta magica per far funzionare le cose che non vanno. Dio si è rivelato in Gesù che si è messo a toccare i lebbrosi, ad aprire gli occhi ai ciechi, a dare il pane agli affamati e la sua opera continua i coloro che fanno le stesse opere. Dio è qui, è dalla parte del bene,



La canonica ristrutturata che ospita la Casa Martignoni

ed è nostro alleato per il bene che possiamo fare. Don Mario ci ricorda che per trasformare una situazione dura o brutta in una occasione non serve la bacchetta magica ma la scelta di una libertà che accoglie una vocazione. Questa situazione è il contesto in cui Dio si fa presente per chiamarci, per darci il desiderio e la speranza del bene. Dio è dalla parte di quelli che danno la vita per i fratelli, Dio è dalla parte di coloro che fanno il bene.

I fedeli della comunità e del decanato, i ragazzi e gli scouts, i preti, i religiosi e le religiose, gli operatori della comunità hanno accolto con calore e riconoscenza il vescovo che è riuscito a ritagliare questo prezioso momento di vicinanza per la nostra comunità e il nostro quartiere di periferia, dove spesso accanto ai grossi problemi che la gente affronta quotidianamente sbocciano semplici gesti di condivisione che riaccendono la speranza e fanno intravedere la presenza di Dio.

FESTEGLIAMO IL 90° COMPLEANNO DI DON PIERO E I 65 ANNI DI MESSA!!!

Domenica 27 ottobre in un clima di festosa allegria e di grande condivisione abbiamo festeggiato il novantesimo compleanno di don Piero e i suoi 65 anni di Messa. Come è a tutti noto don Piero mancava dalla parrocchia da molto tempo per problemi di salute e attualmente è ospitato nella struttura della Sacra Famiglia di Cesano Boscone dove condivide con altri fratelli sacerdoti anziani un soggiorno di cura e di riabilitazione.

Grande è stata la sua emozione quando ha fatto il suo ingresso in Chiesa per celebrare la santa Messa accompagnato sulla carrozzina da don Francesco, pure noi presenti abbiamo condiviso il suo stato d'animo con una partecipazione attenta e in qualche momento venata di trepidazione.

Salito sull'altare ha presieduto la celebrazione con una sicurezza via via crescente sino al momento dell'omelia che ha condotto con voce sicura sul filo dei numerosi ricordi che ha vissuto nella sua permanenza in Barona.

Ha ricordato in particolare i momenti che hanno caratterizzato la costruzione della chiesa di santa Bernardetta soffermandosi, non senza tradire l'emozione sugli aspetti che rendono il nostro tempio una vera bellezza: l'altare, il crocifisso, le vetrate non dimenticando di ringraziare la divina Provvidenza che non ha mai fatto mancare il suo aiuto. Un applauso spontaneo e riconoscente ha salutato la conclusione dell'omelia.



NOTIZIE DALLA ZONA...

VIALE FAMAGOSTA: NUOVA SEDE DEL SUPERSTUDIO PIÙ'

Il Superstudio Più di via Tortona raddoppia e apre una nuova sede in via Moncucco, in un ex edificio industriale da anni abbandonato. L'edificio in questione si trova dietro la sede regionale della Coop Lombardia di viale Famagosta.

I lavori di riqualificazione sono iniziati ad inizio Ottobre, ma l'inaugurazione è già fissata: nell'aprile del 2020, in occasione della Settimana del mobile, il Superstudio Maxi ospiterà il suo primo evento accendendo una nuova luce nel quartiere Barona-Famagosta. Il restauro conservativo manterrà la forma a zig zag del capannone, il cui rivestimento sarà periodicamente dipinto da artisti diversi per portare colore e allegria in questa periferia in espansione, animata per il momento solo dagli studenti dell'università Iulm. L'ingresso sarà caratterizzato da un grande muro luminoso che potrà declinarsi a seconda degli eventi e i tetti saranno ricoperti di pannelli solari per garantire un consumo energetico rinnovabile al 100 per cento.

In tutto saranno diecimila metri quadri, di cui 7.500 di spazi espositivi: risulterà essere la più grande sala privata di Milano. Tra mutui, acquisto e lavori in programma si parla di un investimento da oltre dieci milioni. Da ripagarsi in 15 anni.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Continuerà anche nel 2020 il programma di potenziamento dell'illuminazione pubblica all'interno del Municipio 6. Entro la fine del 2020, 18 punti del nostro territorio saranno più illuminati. Una misura che riguarda il decoro urbano e interessa tutta la cittadinanza, anche in un'ottica di sicurezza.

Interventi del 2019:

Via Valery, area verde (concluso)

L.go Gelsomini - L.go Giambellino - via Odazio area verde (concluso)

Parco Teramo (concluso)

Logo Brasilia (in corso)

Via Caterina da Forlì (in corso)

6

Largo Balestra - Via Ovada 3638 (inizio dicembre 2019)

Via S. Cristoforo (inizio dicembre 2019)

Piazza Tirana (inizio dicembre 2019)

Viale Misurata 65 (inizio dicembre 2019)

Interventi in programma nel 2020:

Parco Cascina Bianca

Via Voltri - via Ovada a nuovo parcheggio via Rudinì 10

Percorso pedonale area verde

tra via Martinelli e via Manfredonia

Percorso pedonale area verde tra via Bari e via S. Rita

Viali interni quartiere S. Ambrogio 2

Via Gonin stazione S. Cristoforo

Via Foppa (cantiere M4)

Via Lorenteggio (quartiere M4)

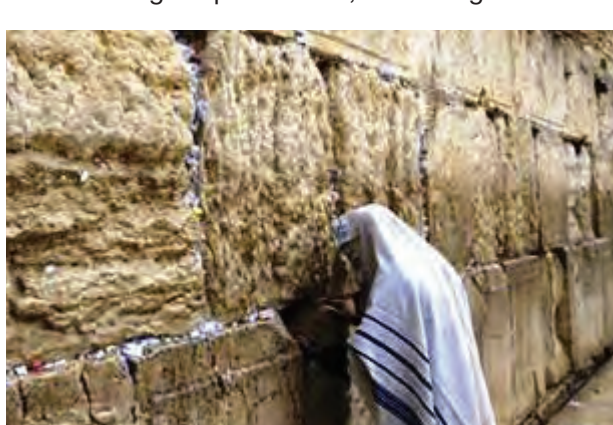
Via Tortona



PELLEGRINAGGIO DELLA COMUNITA' PASTORALE IN TERRA SANTA

L'anno 2020 si apre con una proposta di notevole contenuto spirituale e pastorale con il pellegrinaggio in Terrasanta che si svolgerà da venerdì 3 gennaio a giovedì 9 gennaio. Il programma si sviluppa secondo gli itinerari classici che prevede di toccare i punti chiave della vita di Gesù (Il programma dettagliato è disponibile nei tavoli delle nostre chiese).

Ci accompagneranno nel viaggio don Gian Piero che sarà la guida spirituale e un esperto dei luoghi della Terrasanta che ci illustrerà gli aspetti storici, archeologici e la realtà dei tempi di Gesù; sarà così possibile immedesimarsi nella via di



Gesù e vivere l'emozione e la spiritualità di questi luoghi unici per la cristianità e non solo.

Nei giorni che precedono la partenza saranno organizzati alcuni incontri dove sarà possibile iniziare a penetrare la realtà e il clima che il pellegrinaggio ci saprà offrire: una sorta di preparazione per meglio comprendere e gustare la ricchezza di questa esperienza. La quota di partecipazione ammonta a **1250 €** e le iscrizioni dovranno pervenire a don Gian Piero entro il **15 di novembre** accompagnate da un acconto di **200 €** a persona.

Ci sembra una bella opportunità per rinsaldare la nostra fede e nel contempo è pure l'occasione per creare nuovi rapporti con le persone della Comunità, rapporti che suscitano e rinsaldano amicizie e unione di intenti.

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì		8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	16.30 – 18.30	9.00 – 11.00
Giovedì		16.00 – 18.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
Giovedì	9.30 – 11.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860